



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.6126 del 13/05/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

III PERIODO SEZ. SERALE INDIRIZZO AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

13/05/2024

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
- 12 Bis Orientamento
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Economia Aziendale
 - Diritto
 - Economia Politica
 - Francese
 - Inglese
 - Religione
 - Matematica
 - Educazione Civica
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova
 - c) Schede e documenti con dati sensibili alunni (seguono percorso riservato)

1. Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell' I.T.G. " F. Juvara " di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione. Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

1.1 Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economico sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa

inserita nel contesto internazionale. **Attraverso il percorso generale, è in grado di:**

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Tali competenze gli derivano dall'approccio interdisciplinare a problemi di natura prevalentemente gestionale, affrontati ed analizzati in modo unitario nelle loro strutture logiche fondamentali.

Nel profilo professionale viene evidenziato che l'azione formativa deve tendere a formare persone capaci di muoversi in un ambiente economico-aziendale automatizzato, agire con un approccio progettuale e sistemico, operare con un buon grado di autonomia, assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili. Il ragioniere, oltre a possedere una solida cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistiche interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

2.2 Traguardi di competenze raggiunti conoscenze

- coglie gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- opera all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizza metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;

- redige e interpreta i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- colloca i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

Competenze

- interpreta in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- analizza situazioni e sa rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- opera per obiettivi e per progetti;
- individua strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- valuta l'efficacia delle soluzioni adottate e individua gli interventi necessari;
- comunica efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipa al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affronta il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

Specificità organizzative e funzionali del “Corso Serale AFM”.

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti - introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - che hanno visto l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

In Italia il 42, 2% della popolazione adulta (25-64 anni) è priva del diploma di scuola secondaria di secondo grado (ISTAT). Il nostro

Paese si colloca all'ultimo posto della graduatoria OCSE nelle competenze alfabetiche ed al penultimo nelle competenze matematiche (PIAAC). I CPIA sono

stati istituiti per contribuire a contrastare il deficit formativo e per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta.

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in Reti Territoriali di Servizio costituite da una sede centrale e da vari punti di erogazione. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

Assetto didattico

- I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) **primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
- b) **secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
- c) **terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

L'orario complessivo obbligatorio è così determinato

I percorsi di primo livello, relativi al secondo periodo didattico, hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale, articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida; -i percorsi di secondo livello hanno rispettivamente un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. l'orario complessivo e i criteri generali sono definiti secondo le indicazioni contenute nelle linee guida. Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, vengono predisposti i seguenti strumenti:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del "Patto formativo individuale", per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

Assetto organizzativo

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base del "Patto formativo individuale" definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida. I corsisti dei corsi per adulti non sempre possono garantire una frequenza regolare e costante, per motivazione varie e personali; pertanto, l'orario di servizio dei docenti è appositamente predisposto per garantire il più possibile, a ciascun corsista, di incontrare tutti i docenti.

Valutazione e certificazione

1. La valutazione è definita a partire dal “Patto formativo individuale”, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l’obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali. Dunque, le conoscenze sono un residuo del più grande impegno del serale.
2. Il primo periodo didattico dei percorsi di primo livello ed il terzo periodo didattico dei percorsi di secondo livello si concludono entrambi con un esame di Stato, per il rilascio rispettivamente del titolo di studio conclusivo della scuola secondaria di primo grado, previo superamento delle prove d’esame, e del titolo di studio conclusivo dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, previo superamento delle prove previste a conclusione dei percorsi del corrispondente ordine, tipo e indirizzo. I titoli di studio sono validi per il proseguimento degli studi e a tutti gli altri effetti

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Nucleo concettuale: la Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale. La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle

discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Obiettivi trasversali:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Educare alla libertà e alla legalità
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

4. Quadro Orario Indirizzo AFM

**ISTITUTI TECNICI ALLEGATO B INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL
SETTORE ECONOMICO - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO
LIVELLO**

[illegible]

		Totale ore di attività e insegnamenti generali			1122			660	330
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			462			858	396
		Totale ore			1419			1518	726
		Religione Cattolica o attività alternative	33	33	66	33	33	66	33
		Monte ore totale includend o IRC			1485			1584	759

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”								
Classe di Concorso	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II	TOT	III	IV	TOT	
A021	Geografia	66	66	132				
A041	Scienze e tecnologie informatiche	33	33	66	66	66	132	
A024	Lingua e cultura straniera (francese)	66	66	132	66	66	132	66

A045	Scienze economicoaziendali	66	66	132	165	165	330	198
A046	Diritto				66	66	132	66
A046	Economia Politica				66	66	132	66
	Totale ore di indirizzo			462			858	396

5. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Antonio Fundarò

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
FUNDARÒ ANTONIO	Diritto	NO	NO	SI
FUNDARÒ ANTONIO	Economia politica	NO	NO	SI
RAPPA FRANCESCO	Economia aziendale	NO	NO	SI
CARUSO FRANCESCA	Lingua Inglese	NO	NO	SI
RIINA MARIA	Lingua Francese	NO	NO	SI
PIZZURRO FRANCESCO	Lingua e letteratura italiana	SI	SI	SI
PIZZURRO FRANCESCO	Storia	SI	SI	SI
SALERNO FRANCA	IRC	SI	SI	SI
LO CICERO SALVATORE	Matematica	NO	NO	SI
FUNDARÒ ANTONIO	Ed. Civica - Coordinatore	NO	NO	SI

6. Elenco alunni

[illegible]

7. Fisionomia della classe

La classe III periodo AFM corso serale è un esempio concreto di dedizione e resilienza. All'inizio dell'anno scolastico, la classe era composta da un numero ridotto di studenti, ma si è arricchita con nuovi alunni provenienti sia dal corso diurno che da altri istituti. Gli studenti, per la maggior parte residenti nei comuni di Partinico, Borgetto, Montelepre, Terrasini e Alcamo, hanno firmato il "Patto Formativo" ai sensi del D.P.R. n. 263/2012, impegnandosi a seguire un percorso di studi personalizzato.

Gli studenti hanno affrontato il percorso scolastico con una varietà di motivazioni, legate alle loro esperienze di vita e lavorative. La maggior parte di loro lavora a tempo pieno o è in cerca di occupazione, affrontando una combinazione di doveri familiari e professionali che spesso richiede grande sacrificio e forza di volontà.

I livelli di preparazione iniziali erano diversificati, emersi attraverso test d'ingresso, questionari, colloqui informali e prove strutturate. Si sono distinti tre livelli: appena sufficiente, pienamente sufficiente e ottimo. Nel corso dell'anno, questi livelli si sono mantenuti per la maggior parte, anche se alcuni studenti hanno migliorato significativamente la loro preparazione e partecipazione.

Dal punto di vista della socializzazione, la classe si è dimostrata collaborativa e solidale. Sul piano comportamentale, è stata attenta, coesa e rispettosa delle regole scolastiche e della convivenza civile.

Il Consiglio di Classe ha lavorato per sviluppare competenze cognitive, potenziando le capacità induttive e deduttive, le abilità espositive e comunicative, e la consapevolezza nel recepire messaggi scritti e orali. Il progetto educativo-didattico ha integrato contenuti interdisciplinari, sottolineando che il sapere non è limitato a una singola disciplina. I docenti hanno supportato l'apprendimento con strumenti didattici, schemi e mappe concettuali, adattando strategie educative alle esigenze di una classe composta in gran parte da lavoratori.

Nonostante gli impegni lavorativi, familiari e personali, gli studenti hanno mostrato una notevole determinazione, culminando in un risultato che testimonia la capacità della scuola di formare donne e uomini competenti, pronti ad affrontare la vita lavorativa, relazionale e sociale.

L'impegno scolastico

A testimonianza di questo spirito, gli studenti hanno anche realizzato un volume intitolato "Callura - Una comunità di Speranza". Il libro raccoglie racconti scritti dagli studenti del corso serale, evidenziando storie di impegno e solidarietà che riflettono le diverse esperienze di vita e lavorative della classe. La narrativa sottolinea come la scrittura, l'educazione e l'impegno civico possano essere strumenti potenti per lo sviluppo culturale e sociale di una comunità.

L'impegno extrascolastico

Inoltre, la classe ha partecipato al concorso "Tricolore Vivo" con il racconto "Custodi della Repubblica", un'opera di fantasia che esplora e celebra i valori dell'articolo 54 della Costituzione Italiana. Il racconto introduce personaggi reali e di fantasia per sottolineare l'importanza del dovere civico, della solidarietà e del rispetto, evidenziando come la fedeltà alla Repubblica si manifesti nelle azioni quotidiane.

Questi risultati evidenziano l'impegno degli studenti nel portare avanti il loro percorso educativo e nel contribuire alla società con i loro lavori, dimostrando una volta di più la capacità di formare una comunità unita e coesa.

Da evidenziare

La classe III periodo AFM serale dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico rappresenta, dunque, anche sulla base di quanto evidenziato, un esempio notevole di resilienza, dedizione e impegno nel campo dell'educazione degli adulti. Gli studenti di questa classe, tutti lavoratori, hanno scelto di proseguire i loro studi nonostante le significative sfide personali e professionali, dimostrando un'incredibile determinazione nel perseguire i loro obiettivi educativi.

Contesto e Sfide

Questi studenti, provenienti da vari comuni circostanti, si sono impegnati a seguire un percorso di studi personalizzato, spesso arrivando a lezione dopo lunghe giornate di lavoro. Il loro impegno è particolarmente notevole considerando che molti di loro lasciano le proprie case alle prime ore del mattino e giungono a scuola

direttamente dal lavoro, facendo sacrifici significativi a livello familiare e personale per partecipare alle lezioni.

Impegno e Dedizione

Nonostante gli ostacoli, la classe ha mostrato una straordinaria dedizione allo studio, evidenziata da un miglioramento nelle prestazioni scolastiche e da un'intensa partecipazione alle attività scolastiche proposte. I risultati ottenuti sono il frutto di un lavoro di squadra, dove la collaborazione tra studenti e docenti ha giocato un ruolo cruciale nell'ottenere successi significativi, sia a livello individuale sia collettivo.

Risultati e Impatto

Gli studenti hanno contribuito attivamente alla vita scolastica e alla comunità, come dimostra la realizzazione del volume "Callura - Una comunità di Speranza", che raccoglie racconti di impegno e solidarietà. Questo progetto non solo ha permesso agli studenti di esprimere le proprie esperienze e riflessioni, ma ha anche arricchito la comunità scolastica, offrendo spunti di riflessione e ispirazione.

Conclusioni

La classe serale AFM merita un riconoscimento particolare non solo per i successi accademici raggiunti ma anche per il suo contributo significativo al tessuto sociale e culturale della comunità. L'impegno e la perseveranza mostrati dagli studenti lavoratori sono un chiaro indicatore del loro valore e della loro capacità di superare le sfide con successo. In sintesi, mentre si riconosce che c'era spazio per ulteriori miglioramenti, il livello di impegno dimostrato da questi studenti è in sé meritorio e rappresenta un esempio luminoso di cosa può essere raggiunto con dedizione e lavoro di squadra.

8. Rapporti scuola-famiglia

Il corso serale per lavoratori non prevede rapporti scuola famiglia.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

La Classe III AFM Serale ha dimostrato un progresso straordinario sia in termini di inclusione che di risultati scolastici, nonostante le numerose sfide affrontate. Grazie a un approccio collaborativo e all'impegno di docenti e studenti, la classe è diventata un modello di successo, in grado di unire una varietà di culture, tradizioni religiose e percorsi di vita personali e professionali.

Approccio di apprendimento cooperativo

Il metodo di cooperative learning, combinato con il tutoraggio, ha giocato un ruolo cruciale nel creare un ambiente di apprendimento positivo. Gli studenti hanno lavorato insieme in gruppi eterogenei, incoraggiando la condivisione di idee e il supporto reciproco. Gli alunni più timidi hanno avuto la possibilità di esprimersi grazie all'incoraggiamento dei compagni e alla guida attenta dei docenti.

Inclusione e diversità

La classe è composta da studenti con diverse esperienze di vita, culture e religioni, così come da alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il coinvolgimento attivo degli studenti e il supporto fornito dai docenti hanno permesso a tutti di sentirsi accettati e valorizzati. Questa inclusione ha contribuito a creare un'atmosfera di rispetto e di apprendimento condiviso.

Progressi scolastici

Nonostante le diverse età, gli impegni lavorativi e le sfide personali, gli studenti della classe hanno dimostrato una dedizione esemplare allo studio. I risultati accademici riflettono la loro costanza e il loro impegno, con miglioramenti significativi in tutte le materie. Gli alunni hanno affrontato con successo le difficoltà, mostrando resilienza e determinazione.

Conclusioni:

La Classe III Serale AFM è un esempio di come la collaborazione e l'impegno possano superare le barriere. I progressi fatti nell'inclusione e nei risultati accademici sono una testimonianza dell'impegno sia degli studenti che dei docenti. Questa classe è da lodare non solo per i suoi traguardi accademici, ma anche per la sua capacità di creare un ambiente accogliente e stimolante per tutti i suoi

membri. Invitiamo chiunque valuti questa classe a riconoscere i progressi significativi fatti nel campo dell'inclusione e della dedizione allo studio.

10. Attività del Consiglio di classe

La Classe III Periodo Serale a Indirizzo AFM ha beneficiato di un solido Consiglio di Classe, che ha lavorato per affrontare gli argomenti fondamentali di ogni materia (purtroppo sacrificando alcuni approfondimenti disciplinari e alcuni percorsi) e ha introdotto esercitazioni e verifiche coinvolgendo tutti gli studenti nel processo educativo, spesso in un lavoro di squadra sinergico e utile. La natura eterogenea della classe, composta prevalentemente da studenti lavoratori, ha richiesto un approccio che privilegiasse lo sviluppo di abilità pratiche e l'adattamento dei percorsi didattici.

Approccio pratico e collaborativo

Il Consiglio di Classe ha adottato un approccio collaborativo, promuovendo attività pratiche e orientate allo sviluppo di abilità. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente a progetti di gruppo e ad attività pratiche legate alle discipline di studio. Questo approccio ha permesso loro di mettere in pratica quanto appreso, favorendo la crescita personale e professionale.

Adattamento ai tempi di apprendimento

Per superare i gap tra studenti dovuti a tempi di apprendimento differenti, il Consiglio di Classe ha introdotto strategie di adattamento. Le esercitazioni sono state personalizzate per adattarsi alle esigenze individuali, permettendo a ciascuno di progredire al proprio ritmo. Questo ha contribuito a un ambiente inclusivo, in cui tutti hanno avuto l'opportunità di imparare e crescere.

La scuola come palestra di vita

Il Consiglio di Classe ha riconosciuto l'importanza di fare della scuola una palestra di vita, in cui gli studenti possano sviluppare non solo conoscenze accademiche, ma anche competenze pratiche e sociali. L'enfasi posta su attività pratiche ha permesso di estrarre il meglio da ogni alunno, favorendo la collaborazione e la crescita complessiva della classe.

Conclusioni

Il Consiglio di Classe ha svolto un ruolo cruciale nel guidare la Classe III Periodo Serale a Indirizzo AFM verso il successo, promuovendo un approccio didattico orientato allo sviluppo di abilità pratiche e alla collaborazione. L'adattamento alle esigenze individuali e il superamento dei gap di apprendimento hanno permesso a tutti gli studenti di progredire. La Classe III Periodo Serale a Indirizzo AFM ha dimostrato di essere un esempio di come la scuola possa agire come una palestra di vita, preparando gli alunni a superare le sfide scolastiche (non sempre, per fortuna, fatte da contenuti) e della vita quotidiana.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza PiattaformaClassroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnate, visione di slide e video su you tube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno Crediti formativi Ottimo(9/10) - Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) - Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione .</p> <p>Competenze</p> <p>Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità</p> <p>Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

Scheda sintetica attività nel triennio

Relazione delle Attività Svolte dalla Classe Terminale III Periodo Serale indirizzo AFM

Istituto Tecnico: Indirizzo AFM Serale

Durante l'ultimo triennio, la classe terminale dell'Istituto Tecnico ad indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) Serale ha svolto una serie di attività volte a rafforzare la formazione culturale e artistica degli studenti, così come a fornire competenze professionali essenziali per il loro futuro.

1. **Attività di Formazione Online:** Gli studenti hanno partecipato a diversi corsi di formazione online, che hanno contribuito ad ampliare le loro competenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del marketing. Questi corsi, tenuti da esperti del settore, hanno permesso agli studenti di acquisire nozioni aggiornate e pratiche utili per la loro futura carriera.
2. **Premi di Poesia:** Alcuni studenti si sono distinti partecipando a concorsi di poesia a livello locale e nazionale. In particolare, alcuni studenti hanno ottenuto riconoscimenti di rilievo, confermando il loro talento letterario e la loro sensibilità artistica.
3. **Concorsi Artistici:** La classe ha preso parte a vari concorsi artistici, promuovendo la creatività degli studenti. In particolare, è stata degna di nota la partecipazione al concorso "Tricolore Vivo", dove gli studenti hanno presentato opere d'arte ispirate ai temi nazionali, evidenziando il loro attaccamento alla cultura italiana.
4. **Concorso di Poesia "Misuraca":** La classe ha partecipato al Concorso di Poesia "Misuraca" organizzato dall'ITC Dalla Chiesa di Partinico. Questo ha dato modo agli studenti di esprimere il loro lato creativo attraverso la poesia, mettendo in evidenza il loro sviluppo intellettuale e artistico.
5. **Partecipazione alla Vita Comunitaria:** Gli studenti hanno dimostrato un forte impegno nella vita comunitaria partecipando a diverse iniziative, inclusi eventi culturali e sociali. Questi momenti di condivisione hanno permesso di rafforzare i legami tra i membri della classe e di sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza del contributo individuale al benessere collettivo.
6. **Sviluppo di Competenze Interdisciplinari:** La partecipazione a concorsi artistici e letterari, così come a corsi di formazione online, ha favorito lo sviluppo di competenze interdisciplinari negli studenti. Questi hanno potuto sperimentare nuove forme di espressione e approfondire la loro conoscenza del mondo dell'arte e della cultura, affiancandola alle competenze tecniche e professionali acquisite nel corso degli studi.
7. **Sviluppo di competenze linguistico-espressive:** La partecipazione a cineforum al di fuori dell'ambiente scolastico, al cinema "Excelsior", per la visione del seguente film "C'è ancora domani".
8. **Conclusione:** Le attività svolte nel corso del triennio hanno fornito un quadro completo e variegato della formazione ricevuta dagli studenti. Grazie a queste esperienze, la classe terminale dell'AFM Serale ha acquisito competenze utili per il loro futuro lavorativo, oltre a sviluppare una solida

base culturale e artistica. La combinazione di queste competenze li prepara a diventare cittadini responsabili e professionisti competenti, capaci di affrontare le sfide del mondo del lavoro e di contribuire attivamente alla società.

La relazione evidenzia l'importanza di un approccio olistico alla formazione, che ha tenuto conto non solo delle competenze tecniche, ma anche dello sviluppo personale e culturale degli studenti. Questo approccio ha assicurato una formazione completa e bilanciata, in grado di supportare la loro crescita in diversi ambiti della vita.

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

11. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;

- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti una serie di percorsi di Educazione Civica, da sviluppare e presentare nell'ambito dell'Esame di Stato. Questi percorsi si concentrano su temi fondamentali della società moderna, con una struttura che integra diverse discipline per ogni semestre, assicurando un'ampia visione e comprensione delle materie coinvolte.

Nella classe quinta dell'indirizzo AFM della sezione Terzo Periodo Serale, i percorsi per i due semestri sono i seguenti:

Primo Quadrimestre: Tematica: Organizzazioni internazionali ed Unione Europea

- **Docente di Diritto:** La Costituzione, l'Ordinamento della Repubblica, e la Carta Europea dei Diritti dell'Uomo.
- **Docente di Storia:** Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione Europea, l'Italia nel contesto internazionale, e le funzioni dell'ONU.
- **Docente di Religione:** La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- **Docente di Matematica:** Costruzione e analisi di distribuzioni statistiche e grafici.
- **Docente di Lingua Francese e Inglese:** La globalizzazione.

Secondo Quadrimestre: 2. Tematica: Umanità ed Umanesimo: dignità e diritti umani

- **Docente di Lingua Inglese:** La ricerca della felicità.
- **Docente di Lingua Francese:** Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo di politiche sostenibili.
- **Docente di Matematica:** Costruzione di tabelle e analisi di indici statistici e grafici.
- **Docente di Diritto:** Le organizzazioni internazionali e le funzioni degli organismi internazionali.
- **Docente di Italiano:** La ricerca della felicità.
- **Docente di Economia Aziendale:** Il personale dipendente.
- **Docente di Economia Politica:** Il ruolo della NATO.

Obiettivi trasversali e attività complementari:

- Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità scolastica.

- Lettura e commento dei principi fondamentali della Costituzione come valori essenziali per la democrazia.
- Promozione della cultura della democrazia e rispetto dell'altro.
- Partecipazione a dibattiti culturali e abbattimento delle barriere culturali.
- Rispetto dei locali scolastici come beni comuni.
- Promozione dell'appartenenza all'istituzione scolastica.

Prodotto Finale: Gli studenti hanno documentato le varie fasi del progetto in formato cartaceo con la realizzazione del volume di racconti che sarà portato agli Esami di Stato.

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL) /

Gli studenti non hanno svolto l'attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) in quanto non prevista

12 Bis Orientamento

Relazione sull'attività di orientamento della classe 5 AFM Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto dalla Chiesa", Partinico, del *Prof. Antonio Fundarò*

In qualità di tutor dell'orientamento, nominato dal Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Partinico, ho avuto il privilegio di gestire e coordinare le attività di orientamento per la classe 5 AFM del corso serale. Conformemente alla normativa vigente e alle linee guida sia nazionali che europee, queste attività hanno superato le 30 ore di orientamento previste, integrando un approccio che abbraccia tanto gli incontri individuali e di gruppo, quanto una didattica dell'orientamento trasversale che ha coinvolto tutti i docenti dell'istituto.

Durante l'anno scolastico, ho condotto numerose sessioni di consulenza individuale e di gruppo, mirate a supportare gli studenti nella comprensione delle loro inclinazioni e potenzialità, nonché nella navigazione delle opportunità formative e professionali a loro disposizione. Questi incontri sono stati essenziali per orientare gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate, in linea con il loro sviluppo personale e professionale.

Parallelamente, ho supervisionato l'integrazione della didattica dell'orientamento nel curriculum scolastico. Questa integrazione ha permesso di arricchire l'esperienza educativa degli studenti, promuovendo una maggiore

interazione tra le competenze acquisite in ambito scolastico e le loro applicazioni pratiche e professionali. Inoltre, ho gestito l'utilizzo di piattaforme digitali per facilitare e documentare le attività di orientamento, rendendo così gli studenti e le loro famiglie partecipanti attivi del percorso educativo e orientativo.

Il risultato di queste attività si è concretizzato nella realizzazione del "capolavoro" degli studenti, un progetto di fine anno in cui ciascun studente ha potuto esprimere le competenze e le conoscenze acquisite, riflettendo sulla loro applicazione nel mondo reale. Questo progetto ha rappresentato un importante momento di sintesi delle esperienze di apprendimento e di orientamento vissute durante l'anno.

Nel proseguire le attività di orientamento per la classe 5 AFM dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Partinico, mi sono concentrato sull'approfondimento delle metodologie orientative attraverso un approccio pratico e interattivo, che ha incluso il coinvolgimento di esperti esterni e professionisti del settore. Questi incontri, pensati per avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa e formativa attuale, hanno permesso un dialogo diretto tra gli studenti e il mondo professionale, offrendo loro una panoramica realistica e concreta delle varie opportunità di carriera.

Parallelamente, le attività didattiche sono state arricchite da sessioni laboratoriali innovative, nelle quali gli studenti hanno potuto sperimentare applicazioni pratiche delle competenze teoriche acquisite. Questa fusione tra teoria e pratica ha stimolato l'autoimprenditorialità degli studenti, rafforzando le loro competenze trasversali come la creatività, il *problem solving* e la *leadership*, e preparandoli efficacemente per il successo in un contesto lavorativo dinamico e sempre più digitalizzato.

L'orientamento, inteso come processo continuo e strutturato, è stato costantemente supportato dall'utilizzo della piattaforma digitale, che ha facilitato la gestione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze. Questo strumento ha permesso agli studenti e alle loro famiglie di monitorare i progressi e di riflettere sulle competenze sviluppate, nonché di pianificare il percorso formativo futuro con maggiore consapevolezza.

Inoltre, il dialogo costante con i docenti e la collaborazione con il personale didattico hanno permesso di integrare l'orientamento in tutte le attività scolastiche, garantendo una presenza omogenea e sistematica dell'orientamento durante l'intero anno scolastico. Questa integrazione ha contribuito a creare un ambiente

educativo coeso, dove l'orientamento diventa un elemento centrale e non episodico del percorso di studi degli studenti.

Nell'ambito delle attività di orientamento svolte per la classe 5 AFM, si sono distinti diversi momenti di interazione diretta e supporto personalizzato, che hanno complessivamente superato le 30 ore previste. Questi momenti hanno incluso:

Incontri individuali: 19 ore sono state dedicate a incontri *one-to-one* con gli studenti, durante i quali si sono affrontate questioni personali, aspirazioni future e strategie di studio individualizzate. Questi incontri hanno avuto lo scopo di affinare la comprensione degli studenti riguardo alle loro capacità e potenzialità.

Workshop e seminari di gruppo: Si sono tenuti circa 15 ore di workshop tematici e seminari, che hanno coinvolto esperti e professionisti esterni. Questi eventi hanno permesso agli studenti di esplorare vari ambiti professionali e di formazione superiore, oltre a discutere di temi come il riconoscimento delle competenze e la gestione delle carriere.

Consulenza per la stesura del capolavoro: In preparazione del progetto finale o "capolavoro", ho dedicato circa 10 ore a fornire consulenza e feedback fuori dall'orario di lezione. Questo ha incluso la revisione delle bozze, la discussione delle idee progettuali e la guida sulla presentazione effettiva dei progetti.

Orientamento post-scolastico: Per assicurare che gli studenti fossero ben preparati per le loro future carriere o percorsi di studio, abbiamo dedicato 5 ore a sessioni di orientamento focalizzate sul post-diploma. Queste sessioni hanno aiutato gli studenti a navigare le opzioni disponibili per l'istruzione superiore o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Questi impegni extra sono stati fondamentali per garantire che ogni studente avesse accesso a un supporto completo e personalizzato, facilitando una transizione consapevole e preparata verso la prossima fase della loro vita accademica e professionale.

Valutare le attività di orientamento svolte per la classe 5 AFM offre una chiara opportunità per identificare punti di forza e aree di miglioramento. Questa analisi ci permetterà di formulare proposte concrete per potenziare ulteriormente il programma di orientamento nel prossimo anno scolastico.

Punti di forza

1. **Approccio personalizzato:** La disponibilità di incontri individuali e la personalizzazione delle consulenze hanno dimostrato un notevole impatto

nel comprendere e supportare le esigenze uniche di ogni studente, aiutandoli a riflettere sulle loro scelte future in maniera informata.

2. **Integrazione curricolare:** L'inserimento dell'orientamento come parte integrante del curriculum ha permesso di rendere l'orientamento un processo continuo e non episodico, garantendo che tutti gli studenti ricevessero un supporto costante durante l'anno scolastico.
3. **Coinvolgimento di esperti esterni:** I workshop e i seminari con professionisti esterni hanno arricchito l'esperienza formativa degli studenti, offrendo loro una visione realistica delle possibilità formative e lavorative.

Aree di miglioramento

1. **Follow-up e feedback continui:** Nonostante gli incontri individuali e di gruppo, alcuni studenti potrebbero beneficiare di un follow-up più frequente per monitorare il loro progresso e adattare le strategie di orientamento alle loro esigenze mutevoli.
2. **Digitalizzazione e risorse online:** L'uso della piattaforma digitale è stato efficace, ma potrebbe essere potenziato con ulteriori risorse interattive e tutorial che gli studenti possono utilizzare autonomamente per esplorare percorsi di carriera e opportunità educative.

Proposte per l'anno scolastico successivo

1. **Potenziare l'utilizzo di tecnologie digitali:** Integrare ulteriori strumenti digitali, come app di orientamento e piattaforme interattive, che possono fornire aiuto immediato e risorse aggiuntive per gli studenti, anche al di fuori dell'ambiente scolastico.
2. **Espandere la rete di professionisti esterni:** Creare partnership con una gamma più ampia di aziende e istituti di formazione superiore per offrire agli studenti una varietà ancora maggiore di esperienze e visioni del mondo del lavoro e dell'istruzione.
3. **Implementazione di un sistema di feedback regolare:** Introdurre un sistema formale di feedback a intervalli regolari per raccogliere impressioni e suggerimenti dagli studenti su cosa funziona e cosa può essere migliorato nel programma di orientamento.
4. **Programmi di mentoring:** Sviluppare un programma di mentoring in cui ex studenti o professionisti esterni possano fare da mentori agli studenti attuali, fornendo loro supporto e guida basati su esperienze reali.

Continuando lungo il percorso ben avviato, ma integrando queste innovazioni e miglioramenti, possiamo aspettarci che il programma di orientamento diventi ancora più efficace e apprezzato, garantendo che tutti gli studenti siano ben preparati per le loro future scelte educative e professionali.

Conclusione

In conclusione, il programma di orientamento realizzato ha non solo soddisfatto, ma superato gli obiettivi prefissati, offrendo agli studenti della classe 5 AFM un supporto fondamentale nella definizione del loro percorso di studi e professionale. Le attività svolte hanno evidenziato l'importanza di un approccio integrato e continuativo all'orientamento, essenziale per preparare gli studenti a prendere decisioni informate e consapevoli riguardo al loro futuro.

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Uno studente, A.M., ha partecipato al progetto curricolare: 3° Concorso letterario "Prof.ssa Pierangela Misuraca" ben posizionandosi. Tutta la classe, invece, ha partecipato al "Concorso Tricolore Vivo".

14. Verifica e valutazione

Il processo di verifica e valutazione nel contesto del corso serale tiene conto delle peculiarità di un gruppo di studenti spesso impegnati tra lavoro e studi, con un background eterogeneo e motivazioni significative legate al loro ritorno allo studio. Ecco come si è sviluppato:

1. **Valutazione formativa:** In linea con la natura del corso serale e la diversità degli studenti, il Consiglio di Classe ha puntato su una valutazione formativa. Questo approccio mira a supportare e potenziare le competenze degli studenti, considerando il loro percorso di apprendimento individuale e fornendo un feedback costruttivo.
2. **Personalizzazione per alunni con BES:** Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con una relazione apposita fornita ai sensi della normativa vigente. La valutazione tiene conto delle loro necessità specifiche, assicurando che l'approccio didattico sia inclusivo e adattato.
3. **Verifiche orali e scritte:** Il processo di verifica è stato condotto sia attraverso prove orali che scritte. Queste verifiche hanno permesso di identificare eventuali carenze, così come di ampliare e consolidare le conoscenze e le capacità degli studenti.
4. **Approccio competenziale:** Le verifiche non si sono focalizzate unicamente sulla quantità di conoscenze acquisite, ma anche sulle competenze sviluppate. L'attenzione è stata posta sulla capacità degli studenti di rispondere in modo pertinente, sul rigore logico delle loro argomentazioni, e sulla loro crescita e maturazione.

5. **Sintesi valutativa:** Il voto finale rappresenta una sintesi della valutazione, fondata su una pluralità di prove coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate.
6. **Progresso e validità didattica:** La valutazione si è concentrata sui progressi individuali degli studenti e sulla validità dell'azione didattica, tenendo conto delle capacità di ciascun alunno, del loro livello di partenza, dell'impegno, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara e delle capacità di rielaborazione personale.
7. **Griglie di Valutazione:** Il Consiglio di Classe, operando con trasparenza, si è attenuto alle griglie di valutazione adottate dalla scuola e inserite nel PTOF, che sono state allegate al presente documento.

Questo approccio integrato e personalizzato garantisce che la valutazione sia coerente con gli obiettivi del corso serale, supportando gli studenti nel loro percorso di apprendimento e consentendo loro di sviluppare le competenze necessarie per il successo.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 15.12.2023 e 05.04.2024

Simulazioni II prova

Data 25.03.2024

Svolgimento Prove INVALSI

Data 20, 21 e 22 marzo 2024 (nell'ordine italiano, matematica e inglese)

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Le attività di preparazione all'Esame di Stato nella classe del terzo periodo serale AFM sono state progettate per aiutare gli studenti a sviluppare sia le competenze necessarie per affrontare l'esame, sia la fiducia e la consapevolezza delle loro capacità. Ecco una relazione dettagliata sulle iniziative adottate:

1. **Simulate orali e scritte:** Le attività di preparazione includono simulazioni sia orali che scritte, che replicano le condizioni dell'esame di Stato. Queste simulate aiutano gli studenti a familiarizzare con la struttura e il ritmo

dell'esame, riducendo l'ansia da prestazione. Gli studenti vengono anche guidati nel revisionare e migliorare le loro risposte, apprendendo dalle proprie esperienze.

2. **Gestione dell'ansia e della paura:** Per affrontare la paura e l'ansia legate all'esame, sono state organizzate sessioni di supporto psicologico e workshop di gestione dello stress. Durante questi incontri, gli studenti hanno imparato tecniche di rilassamento, gestione del tempo e strategie per migliorare la concentrazione, aiutandoli a mantenere la calma durante le prove.
3. **Sviluppo del senso di sé:** Un focus specifico è stato posto sulla costruzione della consapevolezza delle proprie capacità. Gli insegnanti hanno fornito feedback costruttivo e incoraggiamento, sottolineando i progressi e le competenze acquisite dagli studenti. Inoltre, sono stati organizzati incontri di gruppo e individuali per discutere degli obiettivi raggiunti, dei traguardi futuri, e dell'importanza di riconoscersi come studenti meritevoli del traguardo.
4. **Metodologie didattiche:** In aula, gli insegnanti hanno adottato una varietà di metodologie didattiche, tra cui:
 - **Apprendimento collaborativo:** Gli studenti hanno lavorato in gruppi, discutendo e risolvendo problemi insieme. Questo approccio ha migliorato le loro capacità comunicative e collaborative, aiutandoli a rafforzare la comprensione delle materie.
 - **Lezioni interattive:** Gli insegnanti hanno coinvolto attivamente gli studenti nelle lezioni, utilizzando questionari, dibattiti e giochi didattici per rafforzare la loro comprensione dei temi chiave.
 - **Approccio competenziale:** Le attività sono state progettate per sviluppare le competenze richieste dall'esame, con una particolare attenzione all'applicazione pratica delle conoscenze.
5. **Supporto per alunni con BES:** Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali hanno ricevuto un supporto personalizzato, con materiali didattici adattati e un'attenzione particolare alle loro esigenze individuali. Questo ha assicurato che fossero preparati per l'esame e potessero affrontarlo con fiducia.
6. **Feedback e valutazione continua:** Gli studenti hanno ricevuto feedback continuo dalle loro prove e attività, consentendo loro di monitorare i progressi, identificare le aree di miglioramento e apportare le necessarie modifiche. Questa valutazione formativa ha rafforzato la loro preparazione per l'esame.

In conclusione, le attività di preparazione all'Esame di Stato nella classe terzo periodo serale AFM sono state strutturate in modo da fornire agli studenti le competenze necessarie per superare l'esame, oltre a sviluppare la loro fiducia e consapevolezza delle proprie capacità. Questo approccio integrato ha permesso agli studenti di affrontare l'esame con maggiore serenità e preparazione.

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
		9	10	19
		9	9	18
		10	10	20
		9	11	20
		10	10	20
		10	12	22
		10	12	22
		10	10	20
		10	10	20
		10	12	22
		12	12	24
		12	13	25
		12	13	25
		8	10	20
		9	10	19
		12	12	24
		10	10	20
		12	13	25

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico
Criteri di attribuzione del credito
scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di Credito
	III Anno	IV Anno	V Anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)

	0,00	Accettabile	(assenze
annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10	Adeguate	(assenze
annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20		

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Scarso	0,00
Sufficiente/discreto/buono	0,10

Distinto/ottimo 0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative: >2 0,20
(progetti ampliamento offerta formativa) <=2 0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di class

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo • La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali • La frequenza scolastica è saltuaria

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorsintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrase efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrase appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____	DATA
Classe e sezione: _____	

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	4
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	3,5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	2
	E	Pochi quesiti	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	6
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4-5
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta	Gravemente insufficiente	1,5
		Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	A	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	6
	B	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	4-5
	C	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	1,5
		Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0

4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	4
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	3,5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2
	E	Completamente scorretto, impreciso	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità		Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in		

sicurezza		situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.E.I./P.D.P.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE Alunni BES/ DSA/ OBIETTIVI MINIMI (Se necessarie)

I.T. C.A. DALLA CHIESA – PARTINICO (PA)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON P.E.I. /P.D.P.

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20
	Lessico appropriato.	☐ 18
	Lessico adeguato.	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 12
	Lessico generico.	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15

<p>Indicatore 3</p> <p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- Espressione di giudizi critici valutazioni personali</p>	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 8
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 7
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 6
<p>- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p> <p>- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</p>	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 8
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 7
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 6
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
		☐ 5
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	

	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 4
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON P.E.I. /P.D.P.

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20
	Lessico appropriato.	☐ 18
	Lessico adeguato.	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 12
	Lessico generico.	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20

<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 8
	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 6
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10

per l'argomentazione	sostenere	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
		Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
		Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
		Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica		/40	
Punteggio totale		/100	
Voto (in ventesimi)		/20	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON P.E.I. /P.D.P.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 10
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15

	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 10
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 9
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 10
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		
Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 8
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 7
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 6
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13

	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

Economia aziendale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Per allievi con P.E.I. / P.D.P.

CANDIDATO _____	DATA
Classe e sezione: _____	

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	4
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	3,5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	2,5
	E	Pochi quesiti / Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2
	F			
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	6
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	5
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	4
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	3
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta - Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2
	F			
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	A	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	6
	B	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	5
	C	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	4
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	3
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati - Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2
	F			

4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	4
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	3,5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2,5
	E	Completamente scorretto, impreciso - Nessuna trattazione dei punti	Gravemente insufficiente	2

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.E.I./P.D.P.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori		Punti	Punteggio
	Livelli			
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Bellezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con bellezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ISTITUTO TECNICO “Carlo Alberto Dalla Chiesa”
Corso Dei Mille, 517 90047 Partinico (PA) Cod.
PATD09000P

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Griglia di valutazione del comportamento per alunni con disabilità certificata (L. 104/92)

Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	ECCELLENTE (10)
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	OTTIMO (9)
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	DISTINTO (8)
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BUONO (7)
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.	SUFFICIENTE (6)
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	NON SUFFICIENTE (5)

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali, relazionali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” (nota del MIUR prot. n.

4274 del 4 agosto 2009) esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai ***processi*** e non solo alle performances dell'alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON P.E.I. PER IL 1^ BIENNIO, 2^ BIENNIO E CLASSI QUINTE

Premessa

La valutazione degli alunni con disabilità ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI:

1. se l'alunno segue la programmazione della classe (OBIETTIVI PERSONALIZZATI), la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
2. se l'alunno segue una programmazione differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo *personale percorso formativo*: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

La valutazione assume una *connotazione formativa* nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO	DIMENSIONE DI COMPETENZA
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10	LIVELLO AVANZATO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9	LIVELLO AVANZATO
Conoscenze	Ampie e consolidate		
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		

Conoscenze	Consolidate	8	LIVELLO INTERMEDIO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7	LIVELLO INTERMEDIO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.		
Conoscenze	Sufficienti	6	LIVELLO BASE
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche se guidato. Applica i procedimenti acquisiti se supportato dall'adulto.		
Conoscenze	Essenziali	5	LIVELLO INIZIALE
Abilità e competenze	Nonostante il supporto dell'insegnante, l'alunno non svolge e non rielabora correttamente e sufficientemente le attività proposte.		
Conoscenze	Lacunose	4	LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE
Abilità e competenze	Non applica le conoscenze minime, anche se supportato dall'insegnante.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON P.D.P. PER IL 1^ BIENNIO, 2^ BIENNIO E CLASSI QUINTE

Premessa

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ovvero BES (DSA, svantaggio socio-economico, culturale e linguistico) ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo. La valutazione in decimi va rapportata al PDP e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno tenendo conto dell'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, così come previsto dalla L.170/2010. La valutazione assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle. Io aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO	DIMENSIONE DI COMPETENZA
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10	LIVELLO AVANZATO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Conoscenze	Ampie e consolidate		
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9	LIVELLO AVANZATO
Conoscenze	Consolidate	8	LIVELLO INTERMEDIO

Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Conoscenze	Parzialmente consolidate		
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7	LIVELLO INTERMEDIO
Conoscenze	Sufficienti	6	LIVELLO BASE
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche se guidato. Applica i procedimenti acquisiti se supportato dall'adulto.		
Conoscenze	Essenziali	5	LIVELLO INIZIALE
Abilità e competenze	Nonostante il supporto dell'insegnante, l'alunno non svolge e non rielabora correttamente e sufficientemente le attività proposte.		
Conoscenze	Lacunose		
Abilità e competenze	Non applica le conoscenze minime, anche se supportato dall'insegnante.	4	LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE

17. Ratifica del documento

 Ratifica Collegiale in data 20 maggio 2024.

18. Allegati

SCHEDA CONSUNTIVA DI ITALIANO
A.S. 2023-2024
Classe 5 (terzo periodo serale) SEZ 5
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Pizzurro Francesco
TESTO : BRUSCAGLI RICCARDO, TELLINI GINO, "Il palazzo di Atlante blu" volumi 3 A e 3 B, Ed. G. D'Anna.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
L'età del Realismo e del Verismo	La nascita del romanzo realista. Cenni sul Positivismo e sul Naturalismo. Caratteri generali, contesto storico sociale e coordinate culturali del Realismo. Il romanzo realista: fotografia della realtà. Il Verismo : il canone dell'impersonalità. Differenze e analogie tra Naturalismo e Verismo. G. Verga : la vita, la produzione letteraria, le idee e le tematiche. La concezione degli umili nel Verga e nei naturalisti. Il registro linguistico dei veristi. Del "Ciclo dei vinti": "I Malavoglia", "Mastro don Gesualdo": cenni, struttura, vicenda e personaggi. Il pessimismo verghiano. Lettura e analisi delle novelle: "Rosso malpelo"; "La roba"; La lupa". Cenni	I problemi politici, economici, sociali e culturali del nuovo Stato. La "questione meridionale". La destra e la sinistra storia.	

	di "Storia di una capinera".		
Decadentismo ed Estetismo: nuove strade per nuovi linguaggi	<p>Il nuovo artista: l'esteta che coltiva il bello, rifiuta la mediocrità, vive in modo eccezionale.</p> <p>Il Decadentismo e l'Estetismo: la crisi della ragione</p> <p>Il Simbolismo: G. Pascoli: la vita, la produzione letteraria, le idee e le tematiche.</p> <p>Il saggio "Il fanciullino".</p> <p>Da "Myricae": cenni su "Novembre"; "Lavandare"; "X agosto": lettura e interpretazione.</p> <p>L'Estetismo. G. D'Annunzio: la vita, la produzione letteraria, la poetica. Incipit del romanzo "Il piacere": analisi e commento dell'opera.</p>	<p>L'età giolittiana</p> <p>"La grande proletaria si è mossa"</p> <p>La prima guerra mondiale</p>	
	<p>Il registro linguistico di D'Annunzio. Da "Alcyone": cenni "La pioggia nel pineto": lettura, analisi dell'opera. Le principali figure retoriche presenti nella lirica.</p> <p>Il Panismo e la teoria del Superuomo.</p>	<p>La vittoria mutilata</p> <p>L'impresa di Fiume</p>	

<p>Il romanzo del '900: Svevo e Pirandello</p>	<p>Le caratteristiche del romanzo della crisi. Marinetti: cenni sui principi del Futurismo "Il manifesto del Futurismo" del 1909, "Manifesto tecnico della letteratura dei poeti futuristi" 1912. "Zang Tumb Tumb".</p> <p>L. Pirandello: la vita, le opere, la poetica. Il concetto di maschera. Da "L'Umorismo": cenni di "La vecchia imbellettata": la differenza tra il comico e l'umorismo. Da "Novelle per un anno": cenni di "Il Treno ha fischiato", "La carriola", "La giara". Visione in classe del film "La giara" del 1984. La differenza tra "forma" e "vita" I. Svevo: la vita, la produzione letteraria. Il concetto di marginalità dell'autore e la figura dell'inetto. "La coscienza di Zeno": prefazione e preambolo. Analisi del capitolo "Il fumo".</p>	<p>L'età dei totalitarismi</p> <p>Il fascismo</p>	<p>L'art. 11 della Costituzione</p> <p>Le leggi razziali del 1938</p>
<p>La guerra nella poesia del '900</p>	<p>L'Ermetismo: G. Ungaretti: la vita, la produzione letteraria, la poetica. La prima fase: lo sperimentalismo "Il porto sepolto", "Allegria".</p> <p>La seconda fase: il recupero della tradizione del "Sentimento del tempo".</p> <p>La terza fase: la compostezza formale del "Dolore"</p> <p>Dalla raccolta "Allegria": "Veglia"; San Martino</p>	<p>La prima e la seconda guerra mondiale</p> <p>Lo sterminio degli ebrei</p>	<p>L'art. 3 della Costituzione</p>

	<p>del Carso”; “Mattina”; “Solitudine”; “Soldati”.</p> <p>P. Levi: cenni sulla vita e sull’opera “Se questo è un uomo” Visione del documentario “Viaggio senza ritorno” di A. Angela.</p>		
--	--	--	--

SCHEDA CONSUNTIVA DI STORIA
A.S. 2023-2024
Classe 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Pizzurro Francesco

TESTO : Franco Bertini "Storia è... Fatti, collegamenti, interpretazioni" ,
Mursia scuola

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
La politica italiana dal 1861 alla prima guerra mondiale	La Destra storica al potere (1861-1876) La Sinistra storica al potere (1876-1914) Da Crispi alla crisi di fine secolo. L'età giolittiana (1903-1914).	I problemi politici, economici, sociali e culturali del nuovo Stato. G. Verga: La "questione meridionale". G. Pascoli : "La grande proletaria si è mossa"	
La prima guerra mondiale	Cause del primo conflitto mondiale. Il sistema delle alleanze. Neutralisti e interventisti in Italia. Le prime fasi della guerra L'entrata in guerra dell'Italia. Il 1917, l'anno della svolta. La fine del conflitto. Il quadro geopolitico dell'Europa nel primo dopoguerra.	G. D'Annunzio: la vittoria mutilata, la "questione fiumana" G. Ungaretti sul Carso: "Il porto sepolto"	L'art. 11 della Costituzione
La rivoluzione Russa	Le radici della rivoluzione. La rivoluzione di febbraio. I diversi orientamenti politici nel fronte rivoluzionario. La rivoluzione di ottobre. Lenin alla guida dello Stato Sovietico. La guerra civile. La nascita dell'URSS.	Il romanzo del '900: Svevo e Pirandello	

Il dopoguerra e la grande crisi	La crisi economica e istituzionale dopo la Prima guerra mondiale in Europa. Il "New Deal"		
I totalitarismi in Italia e il Germania	Caratteri ideologici e politici del Fascismo. Società e cultura sotto il regime fascista. La politica interna ed estera dell'Italia fascista. Caratteri ideologici e politici del	Lo sterminio degli Ebrei e il rastrellamento del ghetto ebraico a Roma. Visione del documentario di A. Angela "Viaggio senza ritorno"	Lo sterminio degli ebrei Le leggi razziali del 1938 L'art. 3 della Costituzione
	Nazional-socialismo. Società e cultura sotto il regime nazista. L'antisemitismo	Pirandello e il Fascismo D'Annunzio e la teoria del superuomo.	
La seconda guerra mondiale	Le cause del conflitto. L'Italia in guerra. Le fasi del conflitto La caduta del Fascismo. La resistenza in Italia. La resa della Germania. La resa del Giappone. La fine della guerra e i trattati di pace		
Il mondo diviso	USA e URSS i padroni del mondo L'ONU La guerra fredda		

Per quanto concerne le tematiche "Organizzazioni internazionali ed Unione Europea" e "Ordinamento giuridico italiano" concordate con il Consiglio di classe, relative al curriculum verticale di educazione civica, nel primo quadrimestre, per un totale di tre ore, sono stati trattati i seguenti argomenti: -*Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea.* -*L'Italia nel contesto internazionale*
-*Le funzioni dell'ONU -il ruolo della NATO*

SCHEDA CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE	
ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
CLASSE: V S	
DOCENTE: PROF. FRANCESCO RAPPA	
LIBRO DI TESTO: ENTRIAMO IN AZIENDA – ED. TRAMONTANA	
DATA 08/05/2024	

1) LA RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE CON IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Gestione dell'impresa: reddito e patrimonio	<p>Concetto di gestione</p> <p>Operazioni di gestione</p> <p>Cicli della gestione aziendale</p> <p>Aspetti finanziari ed economico della gestione.</p> <p>Fonti e impieghi di finanziamenti</p> <p>Componenti del reddito e del patrimonio</p> <p>Situazione economica e patrimoniale</p> <p>Equilibrio economico, patrimoniale e finanziario</p>
Rilevazione contabile delle operazioni di gestione aziendale	<p>Rilevazione in partita doppia:</p> <p>fatture di acquisto di beni durevoli, di merci e di servizi,</p> <p>fatture di vendita di merci,</p> <p>operazioni di incasso e pagamento di fatture,</p> <p>operazioni di gestione dei beni strumentali</p> <p>accensione di mutui e rimborsi</p> <p>retribuzioni del personale dipendente</p> <p>liquidazione periodica IVA</p>
Le scritture di assestamento	<p>Principio contabile di competenza.</p> <p>Rilevazioni in P.D. di interessi maturati su c/c, fatture da emettere e da ricevere, svalutazione crediti, TFR, ammortamenti, rimanenze finali, ratei e risconti.</p>

2) L'INTERPRETAZIONE E ANALISI DI BILANCIO	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Sistema di bilancio: norme di redazione, tecniche di rielaborazione e analisi per indici.	<p>Il bilancio d'esercizio secondo le norme del C.C.</p> <p>Principi di redazione del bilancio di esercizio</p> <p>Sistema di bilancio e sue semplificazioni. Rielaborazione e analisi di bilancio per indici. I principali indicatori patrimoniali, finanziari e di redditività per l'analisi economica.</p>

Analisi per flussi	Analisi di bilancio per flussi: redazione del rendiconto finanziario del capitale circolante netto.

3) L'IMPOSIZIONE FISCALE	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Reddito fiscale e calcolo IRES ed IRAP di una S.p.A.	Normativa in materie di imposte dirette IRAP e IRES; il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
Rilevazioni contabili e quantificazioni di bilancio su operazioni tipiche delle imprese industriali	La Co.ge. delle imprese industriali: investimenti e disinvestimenti di immobilizzazioni; leasing, mutuo, prestito obbligazionario.

4) LA CONTABILITA' GESTIONALE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
La contabilità analitica e relativi strumenti di previsione, analisi e controllo	Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. Business plan. Processo di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione. Classificazione, rappresentazione e analisi dei costi. Strumenti del controllo di gestione: budget, analisi degli scostamenti e <i>reporting</i>.
SIMULAZIONI PROVA SCRITTA	Esercitazioni con dati parzialmente a scelta nel rispetto di taluni vincoli imposti. Analisi di tracce di prove scritte assegnate all'esame di Stato con discussione sulle possibili alternative di soluzione nel rispetto dei vincoli imposti.

EDUCAZIONE CIVICA	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Il personale dipendente	Il costo del lavoro dipendente. Le obbligazioni <u>derivanti</u> dal contratto di lavoro subordinato.

	La tutela previdenziale ed assicurativa dei lavoratori dipendenti.
--	--

SCHEDA CONSUNTIVA DI DIRITTO
A.S. 2023/2024
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Fundarò Antonio

TESTO: ZAGREBELSKY GUSTAVO OBERTO. GIACOMO STALLA GIACOMO MARIA, *DIRITTO*, VOLUME 5° ANNO - ED 2021

A seguire una sintesi delle dieci Unità di Apprendimento relative al corso di Diritto. Per ciascuna di esse sono indicati argomenti, contenuti essenziali e cenni su possibili connessioni interdisciplinari.

1. Unità di Apprendimento 1: Cenni sulla Costituzione Italiana

- **Argomenti:** Origini, struttura, valore giuridico e sociale.
- **Contenuti:** Supremazia normativa, carattere scritto e rigidità della Costituzione, principi fondamentali, funzione di garanzia e democraticità.
- **Connessioni:**
 - **Storia:** Contesto storico post-Seconda guerra mondiale e il superamento del regime fascista.
 - **Italiano:** Lettura e interpretazione di testi costituzionali.
 - **Francese:** Confronto con la Costituzione francese.

2. Unità di Apprendimento 2: Cenni sul Presidente della Repubblica

- **Argomenti:** Ruolo, elezione, competenze e funzioni.
- **Contenuti:** Organi presieduti, nomina di funzionari, veto legislativo, semestre bianco.
- **Connessioni:**
 - **Storia:** Evoluzione del ruolo presidenziale nelle repubbliche.
 - **Matematica:** Analisi statistica dei risultati elettorali.
 - **Francese:** Confronto con il ruolo del Presidente francese.

3. Unità di Apprendimento 3: Cenni sul Parlamento Italiano

- **Argomenti:** Struttura, funzioni legislative e controllo sull'esecutivo.
- **Contenuti:** Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, iter legislativo, commissioni parlamentari.
- **Connessioni:**
 - **Storia:** Evoluzione del sistema parlamentare italiano.
 - **Economia aziendale:** Impatto delle leggi sul settore economico.

4. Unità di Apprendimento 4: Cenni sul Governo della Repubblica Italiana

- **Argomenti:** Struttura, poteri, nomina dei ministri.
- **Contenuti:** Funzioni esecutive, relazione con il Parlamento, responsabilità.
- **Connessioni:**
 - **Storia:** Evoluzione del governo italiano.
 - **Matematica:** Analisi della distribuzione dei poteri.

5. Unità di Apprendimento 5: Cenni sulla Corte Costituzionale

	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Composizione, funzioni, articoli rilevanti. • Contenuti: Nomina dei giudici, mandato, decisioni giuridiche. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Storia: Evoluzione della Corte Costituzionale.
6. Unità di Apprendimento 6: Cenni sulla Magistratura	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Struttura, funzioni, tipi di processi. • Contenuti: Giudici, tribunali, procedimenti giuridici. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Storia: Evoluzione del sistema giudiziario. • Francese: Confronto con la magistratura francese.
7. Unità di Apprendimento 7: Cenni sulle Regioni e gli Enti Locali	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Autonomie locali, ruoli, poteri. • Contenuti: Regioni a statuto speciale e ordinario, province, città metropolitane. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Storia: Storia delle autonomie locali. • Matematica: Ripartizione del potere e delle risorse.
8. Unità di Apprendimento 8: Cenni sui Diritti e sui Doveri nella Costituzione Italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Diritti civili, politici, sociali e doveri civici. • Contenuti: Principi fondamentali, diritti personali e politici, doveri di solidarietà e contributo. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Storia: Evoluzione dei diritti e doveri. • Italiano: Interpretazione dei diritti e doveri sanciti nella Costituzione.
9. Unità di Apprendimento 9: Cenni sulla Pubblica Amministrazione nello Stato Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Ruolo, organi, principi. • Contenuti: Organi di governo e amministrativi, principi di legalità, trasparenza e responsabilità. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Economia aziendale: Impatto della PA sul settore economico. • Storia: Evoluzione della PA in Italia.
10. Unità di Apprendimento 10: Cenni sull'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: Tappe dell'integrazione europea, organi e funzioni dell'UE. • Contenuti: Commissione Europea, Consiglio dell'UE, Parlamento Europeo, turismo e OMT. • Connessioni: <ul style="list-style-type: none"> • Storia: Evoluzione dell'integrazione europea. • Francese: Confronto con le istituzioni europee in Francia.

Queste unità forniscono una panoramica completa del corso di Diritto, coprendo argomenti essenziali, contenuti chiave e possibili connessioni interdisciplinari. Se hai bisogno di ulteriori dettagli, non esitare a chiedere!

Relazione

La disciplina di Diritto nel corso di Amministrazione, Finanza e Marketing, tenuto dal prof. Antonio Fundarò nel periodo III Serale, ha consentito agli studenti di esplorare le tematiche

giuridiche in modo sommario, con una particolare attenzione alle ripercussioni sociali e all'organizzazione dello Stato italiano.

Il corso ha trattato i seguenti argomenti:

1. **La Costituzione Italiana:** Gli studenti hanno acquisito una visione d'insieme della struttura e dei principi fondamentali della Costituzione, comprendendo la sua supremazia normativa e l'importanza delle norme per garantire diritti e doveri dei cittadini. Il focus si è concentrato sull'importanza della Costituzione per la società italiana, evidenziando la sua rilevanza per l'organizzazione dello Stato e il benessere collettivo.
2. **Il Presidente della Repubblica:** Gli studenti hanno appreso il ruolo chiave del Presidente nella rappresentanza nazionale e nell'equilibrio dei poteri dello Stato. La lezione si è caratterizzata sulle funzioni istituzionali del Presidente, tra cui la nomina dei ministri.
3. **Il Parlamento Italiano:** Cenni sulla struttura bicamerale del Parlamento, le sue funzioni legislative e di controllo sull'esecutivo sono state trattate in modo sintetico. Gli studenti hanno compreso l'iter legislativo e il ruolo delle commissioni parlamentari, analizzando l'impatto delle leggi sul settore economico e sulla vita dei cittadini.
4. **Il Governo della Repubblica Italiana:** Gli studenti hanno studiato la struttura del governo e i suoi poteri esecutivi.
5. **La Corte Costituzionale:** La composizione, le funzioni e il ruolo della Corte sono stati presentati in modo succinto, evidenziando il suo contributo alla legalità e all'ordine giuridico. Gli studenti hanno compreso l'importanza della Corte nel garantire la conformità delle leggi alla Costituzione e nel difendere i diritti dei cittadini.
6. **La Magistratura:** La struttura della magistratura, le sue funzioni e i tipi di processi sono stati trattati in modo essenziale, evidenziando l'impatto del sistema giudiziario sulla società e sull'organizzazione dello Stato.
7. **Le Regioni e gli Enti Locali:** Gli studenti hanno esplorato il ruolo delle autonomie locali e il loro impatto sulla vita dei cittadini. Sono stati trattati, in maniera sommaria, i poteri delle regioni, delle province e delle città metropolitane, evidenziando il loro contributo all'efficienza e all'inclusione sociale.
8. **Diritti e Doveri nella Costituzione Italiana:** Gli studenti hanno affrontato i diritti civili, politici e sociali, nonché i doveri civici sanciti dalla Costituzione, comprendendo l'equilibrio tra le libertà individuali e le esigenze collettive.
9. **La Pubblica Amministrazione nello stato Italiano:** Il ruolo e i principi della PA sono stati esplorati in modo sintetico, evidenziando il suo contributo all'efficienza dello Stato e alla tutela dei diritti dei cittadini.
10. **L'Unione Europea:** Gli studenti hanno acquisito una panoramica delle tappe dell'integrazione europea, degli organi e delle loro funzioni, nonché dell'impatto dell'UE sul commercio, sul turismo e sull'economia italiana.

Nel contesto del corso Serale, l'obiettivo principale è stato sviluppare macro-competenze, consentendo agli studenti di comprendere le connessioni tra i vari aspetti del diritto e il loro impatto sulla società e sull'organizzazione dello Stato. Questa visione d'insieme ha fornito una base solida per comprendere il funzionamento delle istituzioni giuridiche e il loro ruolo nel promuovere il benessere collettivo a prescindere dalla conoscenze.

SCHEDA CONSUNTIVA DI ECONOMIA POLITICA

A.S. 2023/2024

CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S

INDIRIZZO: AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Fundarò Antonio

TESTO: MARIA RITA CATTANI FLAVIA ZACCARINI ECONOMIA, *STATO E SISTEMA TRIBUTARIO*, PARAMOND

Ecco una struttura per ciascuna Unità di Apprendimento (UA), basata sui contenuti dei file forniti, inclusi argomenti, contenuti, spunti iniziali e possibili connessioni con le discipline di Storia, Italiano, Francese, e Matematica.

UA 1: Cenni essenziali sulla Finanza Pubblica e la Spesa Pubblica

Argomenti:

- Definizione e ruolo della finanza pubblica
- Tipologie di spesa pubblica

Contenuti:

- **Spesa Pubblica:** Differenze tra spesa corrente e in conto capitale. Impatti sulla crescita economica e sociale.
- **Variazioni Quantitative:** Analisi delle variazioni nel volume della spesa pubblica, influenzate da fattori economici, politici e demografici.
- **Effetti Economici:** Positivi e negativi dell'incremento della spesa pubblica sulla crescita, l'occupazione e il debito pubblico.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Italiano:** Studio e interpretazione di documenti legislativi e contabili sulla finanza pubblica.
- **Francese:** Confronto tra i sistemi di finanza pubblica francese e italiano.

UA 2: Cenni essenziali sulla Manovra di Bilancio

Argomenti:

- Processo di bilancio dello Stato
- Legge di approvazione del bilancio
- Gestione e controlli del bilancio

Contenuti:

- **Impostazione:** Bilancio di previsione, equilibri tra politiche pubbliche e sostenibilità del debito.

- **Approvazione:** Iter legislativo del disegno di legge di bilancio e ruolo del Parlamento.
- **Gestione e Controlli:** Monitoraggio, trasparenza e controlli da parte della Corte dei Conti e altri organi.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Storia:** Evoluzione del processo di bilancio in Italia.
- **Italiano:** Analisi di documenti contabili e legislativi.
- **Matematica:** Analisi quantitativa del bilancio, calcoli di deficit e avanzo primario.

UA 3: Elementi sulle entrate pubbliche

Argomenti:

- Fonti delle entrate pubbliche
- Classificazione delle entrate
- Effetti delle entrate sull'economia

Contenuti:

- **Fonti:** Entrate fiscali ed extratributarie, tra cui tributi, prestiti e redditi patrimoniali.
- **Classificazione:** Per destinazione economica, grado di coercizione e frequenza temporale.
- **Effetti:** Impatto delle entrate pubbliche sulla domanda aggregata e sul sistema economico.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Italiano:** Studio di leggi e normative fiscali.
- **Francese:** Confronto tra i sistemi fiscali di Francia e Italia.

UA 4: Cenni essenziali sulla Contabilità Pubblica

Argomenti:

- Contabilità delle amministrazioni pubbliche
- Struttura delle amministrazioni centrali e locali
- Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche

Contenuti:

- **Classificazione:** Per criteri territoriali e istituzionali, struttura di enti statali e locali.
- **Conto Consolidato:** Principi di competenza economica e finalità di trasparenza e confronto.
- **Saldi:** Differenza tra entrate e uscite, risparmio pubblico, indebitamento netto e avanzo primario.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Storia:** Politiche economiche e contabili dell'Italia e dell'Europa.

- **Italiano:** Analisi di documenti e leggi sulla contabilità pubblica.
- **Francese:** Confronto tra i sistemi contabili di Francia e Italia.

UA 5: Cenni sulla Contabilità Pubblica e le Spese e Entrate

Argomenti:

- Struttura delle amministrazioni pubbliche
- Tipologie di spesa pubblica
- Entrate pubbliche e loro classificazione

Contenuti:

- **Classificazione:** Struttura delle amministrazioni pubbliche in base a criteri territoriali e istituzionali.
- **Spese Pubbliche:** Differenze tra spese correnti e in conto capitale, ordinarie e straordinarie.
- **Entrate Pubbliche:** Classificazione in fiscali ed extratributarie, destinazione economica e grado di coercizione.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Italiano:** Analisi di documenti e leggi relativi alla contabilità pubblica.
- **Francese:** Confronto tra i sistemi contabili pubblici di Francia e Italia.

UA 6: Cenni sulla Manovra di Bilancio e il Conto Consolidato

Argomenti:

- Il bilancio dello Stato e la sua formazione
- Gestione e controlli del bilancio
- Consolidamento dei conti pubblici

Contenuti:

- **Processo di Bilancio:** Fasi di impostazione, approvazione, flessibilità e assestamento.
- **Controlli:** Monitoraggio da parte della Corte dei Conti e altri organi di revisione.
- **Consolidamento:** Necessità di mantenere deficit e debito pubblico a livelli sostenibili.

Spunti Iniziali e Connessioni:

- **Italiano:** Studio di documenti contabili e normativi relativi al bilancio e al consolidamento.
- **Francese:** Confronto tra i processi di bilancio e i conti pubblici di Francia e Italia.

Relazione sulla Disciplina: Politica Economica

Il corso di Politica Economica, rivolto agli alunni del corso serale di Amministrazione, Finanza e Marketing, ha offerto una panoramica generale sulle tematiche economiche fondamentali che influenzano la gestione finanziaria dello Stato e le sue ripercussioni sociali. Non ha potuto fare altro che fornire cenni su di alcuni fondamentali tratteggi della disciplina stante l'utenza sulla quale molteplici problematiche hanno reso complesso fare altro. Ma è ugualmente esaustiva e adeguata al quadro generale.

Contenuti e Approccio Didattico

- **Tematiche Affrontate:** Gli alunni hanno affrontato, per cenni e elementi essenziali, solamente le principali aree della finanza pubblica, tra cui la spesa pubblica, le entrate fiscali ed extratributarie, il bilancio dello Stato e la contabilità pubblica. Il corso ha trattato questi argomenti in maniera generalizzata, consentendo una comprensione sommaria del loro impatto sulla gestione delle finanze pubbliche e sulle politiche economiche.
- **Macro Competenze:** Data la natura del corso serale e le esigenze degli studenti, l'approccio didattico si è concentrato sull'acquisizione di macro-competenze e meno sulle conoscenze specifiche. Invece di approfondire singole nozioni, il corso ha mirato a fornire una visione d'insieme che consenta agli studenti di cogliere le dinamiche generali della finanza pubblica e il suo ruolo nel benessere economico e sociale. Modalità per operare con maggiore disinvoltura e meno preoccupazione legata a dati che invece possono essere reperiti per un veloce utilizzo.

Impatto Sociale ed Economico

- **Ripercussioni Sociali:** Il corso ha evidenziato come le scelte di politica economica abbiano conseguenze dirette sulla società, influenzando aspetti come la redistribuzione delle risorse, la qualità dei servizi pubblici e la riduzione delle disuguaglianze. Gli studenti hanno discusso come la spesa pubblica e il bilancio dello Stato possano contribuire al benessere collettivo e alla stabilità economica.
- **Organizzazione dello Stato:** Gli alunni hanno esplorato l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e il loro ruolo nella gestione delle risorse economiche. Il corso ha fornito una comprensione di come le diverse tipologie di spesa e di entrate siano essenziali per sostenere le funzioni dello Stato, garantendo servizi essenziali e promuovendo lo sviluppo economico.

Conclusioni

In sintesi, il corso ha fornito agli studenti del serale una solida base nelle tematiche di Politica Economica, evidenziando il ruolo della finanza pubblica nella gestione dello Stato e nel miglioramento delle condizioni sociali. L'approccio incentrato sulle macro-competenze ha permesso agli studenti di acquisire una visione d'insieme delle dinamiche economiche, preparandoli a contribuire in modo informato alle discussioni sulla gestione finanziaria e sulle politiche pubbliche.

SCHEDA CONSUNTIVA DI FRANCESE
A.S. 2023/2024
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Riina Maria

TESTO: Crimi Anna Maria "ATOUTS COMMERCE PLUS", Gruppo ELI EDITORI Volume U anno ed.2021

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
LA FRANCE ET L'ITALIE DEUX RÉALITÉS ÉCONOMIQUES À COMPARER LA NATION FRANCE	-l'Hexagone; - l'histoire de la France; -les institutions et les élections politiques; -la France d'outre-mer et francophones.	Italiano, Storia, Diritto, Economia.	-La déclaration des droits de l'homme et du citoyen; -La Shoah en France.
LA NATION ITALIE	- l'économie de l'Italie; - les institutions; - la politique.		Economie Verte: -Présentation des objectifs de développement durable de l'agenda 2030; -les énergies renouvelables; Le cas "Danone" et "Barilla".
LE MONDE DE LA FINANCE LES BANQUES ET LA BOURSE	- les organismes financiers internationaux; -les banques éthiques; -les banques en ligne; -la banque EU; -les services bancaires aux entreprises; -les nouveaux modes de paiement; La Bourse.	Diritto, Economia, Inglese	Economie solidaire: Les banques éthiques
LES MÉTIERS DES AFFAIRES	- les métiers de l'entreprise; - le monde du travail, les réseaux sociaux; -l'entretien d'embauche; -le CV.		

SCHEDA CONSUNTIVA DI INGLESE
A.S. 2023/2024
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Caruso Francesca

TESTO: P. Bowen, M. Cumino - BUSINESS PLAN PLUS - Deascuola/ Petrini.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
BUSINESS IN THE 21ST CENTURY	<ul style="list-style-type: none"> - GLOBALISATION - A DIGITAL WORLD - DIGITAL DIVIDE - GLOBAL TRADE - GLOBAL COMPANIES - THE WTO - WWW - WORLD BANK 	Italiano, Storia	- GLOBALISATION
TECHNOLOGY	<ul style="list-style-type: none"> - Technology and the workplace - Smart working - IT - Information Technology - IT distribution 		THE PURSUIT OF HAPPINESS(HUMAN AND SOCIAL RIGHT).
RESPONSIBLE BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> - A Fragile World - Renewable Energy - Recycling and e-waste - Green business. Globalwarming/ Greenhouse effect. - Ethical Banking 		
GLOBAL ISSUES	<ul style="list-style-type: none"> - Inequalities - Fighting poverty: micro credit - Emerging markets: China and India. - Marketing and Production. - Methods of communication in Business. 		

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica
Classe 5 S- AFM
Anno scolastico 2023/24
Prof.ssa Franca Salerno

Libro di testo: A. Campoleoni- L. Crippa, *Orizzonti*, Editore: Sei, Vol: Unico

Profilo della classe

Tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC, tranne Frisina. Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC, gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per fare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine	
dell'anno per la disciplina: Religione Cattolica	<p>l'alunno/a sa:</p> <ul style="list-style-type: none">• elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini.• Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.• Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato.• Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.

<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE La dignità della persona umana</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Dottrina sociale della Chiesa • La solidarietà e il bene comune • Il volontariato • Il lavoro come cooperazione con Dio • La politica e il bene comune • Il senso del Natale • La salvaguardia dell'ambiente <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo sostenibile • La paura del diverso • Come è nato il razzismo • L'immigrazione vissuta come una minaccia • La Settimana Santa e la Pasqua <p>Argomenti di Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cammino dei diritti umani
	<ul style="list-style-type: none"> • La dichiarazione universale dei diritti umani <p>Argomenti da svolgere:</p> <p>Il valore della vita nella prospettiva cristiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • La bioetica • La procreazione assistita • L'aborto • L'eutanasia • La pena di morte
<p>ABILITÀ:</p>	<p>l'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. • Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. • Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, di riflessione personale e di apertura al dialogo e al confronto. • Le lezioni frontali sono state sempre intervallate da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati. • Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione al dialogo educativo. • Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Bibbia; • materiale informatico.
ADOTTATI:	

III periodo SERALE

Programma di matematica svolto

Libro di testo: A. Campoleoni- L. Crippa, *Orizzonti*, Editore: Sei, Vol: Unico

Definizione e principi di equivalenza

Tipi di disequazioni

Rappresentazione delle soluzioni delle disequazioni

Disequazioni equivalenti

Disequazioni di primo grado

Disequazioni di secondo grado

Studio del segno di un prodotto

Segno di un trinomio di secondo grado

Studio algebrico del segno

Introduzione alle funzioni

Grafico di una funzione

Equazione della retta in forma esplicita

Curva della domanda e dell'offerta

Operazioni finanziarie

Rappresentazione dei fenomeni finanziari sull'asse dei tempi

La capitalizzazione e l'interesse

Determinazione del tasso di interesse per ogni euro depositato

Determinazione del tasso di interesse per ogni euro depositato e per ogni anno

Attualizzazione

Relazione tra tasso di interesse e tasso di sconto

Unità di misure del tempo

Capitalizzazione semplice

Calcolo dell'interesse e del montante

Rappresentazione grafica dell'interesse e del montante

Calcolo del montante per tempi non interi

Introduzione alla statistica con esempi concreti.

Istituto Tecnico Commerciale "Dalla Chiesa" Anno Scolastico: 2023-2024

Relazione Annuale del Percorso di Educazione Civica Classe: 3 S - Indirizzo Serale

Docente Coordinatore: Prof. Antonio Fundarò

Introduzione

Nel corso del terzo periodo dell'anno scolastico 2023-2024, la classe del corso serale ha affrontato temi chiave dell'educazione civica, mirati a sviluppare una comprensione approfondita delle strutture sociali, legali e umanistiche, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza civica e la responsabilità sociale degli studenti.

Organizzazione del Corso

Il corso si è suddiviso in due quadrimestri, focalizzandosi sui seguenti temi principali:

• Primo Quadrimestre:

- Tema: "Organizzazioni internazionali e Unione Europea" | "Ordinamento giuridico italiano"
- Ore totali: 18
- Docenti coinvolti:
 - Diritto: 4 ore (Costituzione, ordinamento della Repubblica, Carta europea dei diritti dell'uomo)
 - Storia: 4 ore (Integrazione europea, Italia nel contesto internazionale, funzioni dell'ONU)
 - Religione: 3 ore (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)
 - Matematica: 3 ore (Analisi statistiche)
 - Lingua Francese e Inglese: 4 ore (Globalizzazione)

• Secondo Quadrimestre:

- Tema: "Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani"
- Ore totali: 15
- Docenti coinvolti:
 - Diritto: 2 ore (Organizzazioni Internazionali)
 - Lingua Inglese: 2 ore (Ricerca della felicità)
 - Lingua Francese: 2 ore (Obiettivi Agenda 2030)
 - Matematica: 2 ore (Analisi di indici statistici)
 - Italiano: 3 ore (Ricerca della felicità)
 - Economia Aziendale e Politica: 4 ore (Personale dipendente, ruolo della NATO)

Metodologie Didattiche

Le metodologie didattiche adottate includono lezioni interdisciplinari, esercizi pratici di cittadinanza, dibattiti, e l'uso di tecnologie digitali per documentare e divulgare le fasi del progetto educativo.

Progetti e Attività

Le attività di progetto hanno incluso la creazione di materiali divulgativi (brochure, video, pagine pubblicitarie) per estendere la portata educativa oltre l'ambiente scolastico.

Conclusioni

L'approccio integrato e attivo adottato nel corso di educazione civica ha migliorato significativamente la consapevolezza sociale e civica degli studenti, preparandoli a essere cittadini responsabili e informati. "Callura" rappresenta il loro pregevole "Capolavoro".

Allegati B

1° SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Classe 3 Periodo (corso serale)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla; e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e
d'ululi rombando
cresce e dilegea
femminil lamento?³
I fili di metallo a
quando a quando
squillano, immensa
arpa sonora, al
vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal

titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁴, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi

⁴ messe: il raccolto dei cereali.

che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁵ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁶, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in

fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁷ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁸.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

⁵ *concio*: conciato, ridotto.

⁶ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁷ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁸ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è

nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.» **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura da
un articolo di Annamaria Testa
<https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa.

[...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
 - 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
 - 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?
2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da

Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- 1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO
ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata. (Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di

uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

2° SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Classe 3 Periodo (corso serale)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Italo Svevo, *“Preambolo”* (da *“La coscienza di Zeno”*, cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri⁹ me ne separano e i miei occhi presbiti¹⁰ forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi¹¹ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovreb'esserci e per poter cominciare ab ovo¹², appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club¹³, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui

⁹ *Dieci lustri*: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

¹⁰ *Presbiti*: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque “vedere” la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

¹¹ *Per essi*: per gli psicoanalisti.

¹² *Ab ovo*: “dall'uovo”, espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

¹³ *Poltrona Club*: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli. ⁶ *Mercé la matita*: grazie alla matita.

sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!⁹ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

⁷ *Inconscio*: non consapevole.

⁸ *Coloro che non lo vorrebbero*: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

⁹ *Nel tuo seno - fantolino!*: nel tuo animo, o bambino!

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori "positivisti" capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel "Preambolo" il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta la coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, "La sabbia del tempo" (da "Alcyone" - "Madrigali dell'Estate")

*Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il cavo
della mano in ozio, il cor
sentì che il giorno era più
breve.*

*E un'ansia repentina il cor
m'assalse² per l'appressar
dell'umido³ equinozio che
offusca l'oro delle piagge
salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la
mano era⁴, clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano⁵ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁶.*

¹ Come: mentre.

² Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.

³ Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ Urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ Vano: esile.

⁶ Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.
2. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
3. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
4. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
5. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...]

Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio"
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe"?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecc-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo

e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi, tuttavia, non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati; dunque, ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo

talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Il Consiglio di Classe

Elenco Docenti		
Disciplina	Docente	firme
Lingua e letteratura italiana	Pizzurro Francesco	
Storia	Pizzurro Francesco	
Matematica	Lo Cicero Salvatore	
Lingua Inglese	Caruso Francesca	
Lingua Francese	Riina Maria	
Economia Aziendale	Rappa Francesco	
Diritto	Fundarò Antonio	
Economia Politica	Fundarò Antonio	
Educazione Civica – Coordinatore	Fundarò Antonio	
Religione Cattolica	Salerno Franca	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca